

AEROPORTO, BLINDATI I FONDI PER L'AMPLIAMENTO DELLA PISTA

Diletta Turco

Fine 2022. È questo il nuovo orizzonte temporale di validità dei 40 milioni di euro del decreto Sblocca Italia firmato, nel 2014, dal governo Renzi. Il motivo della nuova proroga per l'utilizzo dei fondi destinati ai lavori di approfondimento della pista dell'aeroporto di Salerno è stato messo nero su bianco nel Decreto Legge Riaperture, approvato in Senato. L'ok al decreto Riaperture si traduce, ovviamente, anche nell'approvazione «dell'articolo 11-quinquiesdecies commenta in una nota il parlamentare salernitano del Pd, Piero De Luca - che prevede la proroga al 31 dicembre 2022 dei 40 milioni di euro stanziati nel 2014 per la realizzazione degli interventi relativi all'ampliamento dell'Aeroporto Salerno-Costa D'Amalfi». Lo sblocco delle risorse, già oggetto di una precedente proroga, è infatti vincolato alla cantierabilità dell'intervento. Questo il motivo per il quale le precedenti vicissitudini del bando, prima, il cambiamento societario e il nuovo bando, poi, avevano portato di anno in anno al congelamento dei 40 milioni. Che restavano, in pratica, chiusi in un cassetto del Governo proprio perché l'appalto della pista non era arrivato alla fase necessaria per sblocarli. «Una notizia importantissima, di cui sono soddisfatto continua Piero De Luca - in quanto ho seguito direttamente l'iter della proposta normativa, confrontandomi anche con la Vice Ministra Castelli. È un risultato decisivo per il futuro dello scalo salernitano, perché permette di non perdere i fondi stanziati per l'allungamento della pista e consente di continuare i lavori di completamento di questa infrastruttura essenziale per lo sviluppo del nostro territorio».

LO SCENARIO

Che la questione pista del Costa d'Amalfi fosse vicina al tanto atteso punto di svolta era stato detto solo pochi giorni fa anche dal presidente della Camera di Commercio di Salerno, nonché membro del consiglio di amministrazione della Gesac, Andrea Prete. «A luglio aveva detto Prete - inizieranno i lavori di allungamento della pista al Costa d'Amalfi. L'Ati che si è aggiudicato l'appalto è un gruppo di imprese che hanno già lavorato all'aeroporto di Fiumicino più volte, quindi conoscono questo tipo di opera. I primi 40 milioni di euro dello Sblocca Italia saranno, quindi, attivati a brevissimo giro. I lavori, da cronoprogramma, si concluderanno in un anno e mezzo circa. Qualche settimana fa ho accompagnato io di persona i rappresentanti delle imprese e il presidente del consiglio di amministrazione della Gesac, per andare dal Prefetto di Salerno. Quando si avviano cantieri del genere aggiunge il presidente dell'ente camerale salernitano c'è la necessità di sottoscrivere specifici protocolli di sicurezza». L'avvio del cantiere della pista dello scalo salernitano significa l'inizio della prima fase di lavori che riguardano il piano di sviluppo aeroportuale del Costa d'Amalfi. In base al masterplan, l'aeroporto di Salerno avrà un primo step di sviluppo, nel breve termine, proprio con i lavori sulla pista, che sarà leggermente allungata e approfondita. Dopo di che, in una seconda fase di interventi a medio raggio temporale, si ridisegnerà l'intera geografia della zona aeroportuale, con nuovi edifici, infrastrutture a supporto e rete viaria. Ma in cosa consistono i lavori della prima fase? Più di 13,5 milioni di euro sono destinati alla pavimentazione della pista, mentre i restanti 12 milioni serviranno per la segnaletica

luminosa, la sistemazione idraulica dei torrenti, gli edifici civili ed industriali. Come scritto nel masterplan aeroportuale sono due, infatti, le fasi di ristrutturazione dell'aeroporto di Salerno. Il documento di oltre 200 pagine è, in buona sostanza, la traccia di riferimento su cui si costruirà il futuro dell'infrastruttura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA – FONTE IL MATTINO GIOVEDÌ 17 GIUGNO 2021